



REGOLAMENTO AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

ART. 1

ISTITUZIONE DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. Nel rispetto dei criteri generali contenuti nelle disposizioni seguenti, possono essere istituite posizioni di lavoro che costituiscono l'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina prevista dagli artt. 8 e ss. del C.C.N.L. 31-3-1999 comparto "Regioni - Autonomie Locali".
2. La Giunta dell'Unione, su proposta del Segretario Generale, nel rispetto degli obiettivi gestionali dell'ente ed in coerenza con l'organizzazione degli uffici e con gli strumenti di programmazione annuale, istituisce le posizioni organizzative.

ART. 2

GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. La graduazione delle posizioni di responsabilità e del relativo trattamento economico è effettuata dal Segretario Generale secondo i seguenti criteri, ad ognuno dei quali corrisponde il punteggio massimo a fianco indicato:

- a) **Complessità organizzativa: max 30 punti, attribuiti in base a**
 - ARTICOLAZIONE DEL SETTORE, con riferimento alla quantificazione numerica delle unità di personale gestite e alla loro categoria di appartenenza;
 - GRADO DI RESPONSABILITÀ VERSO L'ESTERNO, con riferimento alla possibilità di impegnare l'ente nei rapporti con altri soggetti;
 - GRADO DI PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE con riferimento alla partecipazione necessaria per attività istruttoria, di proposta, di supporto e/o consulenza, ad organi istituzionali e alla dirigenza;
- b) **Competenze: max 40 punti, attribuiti in base a**
 - VARIABILITÀ DEL SISTEMA NORMATIVO, con riferimento all'attività di studio e ricerca svolta per la cura e l'assolvimento dei compiti assegnati alla posizione;
 - COMPLESSITÀ DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA, con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti gestiti;
- c) **Professionalità: max 30 punti, attribuiti in base a**
 - COMPETENZA PROFESSIONALE RICHIESTA, con particolare riferimento al possesso di adeguata ed idonea esperienza professionale e al possesso di una adeguata preparazione;
 - FORMAZIONE CULTURALE RICHIESTA con particolare riferimento ai titoli di studio e di specializzazione.

2. In base ai criteri sopra indicati, l'importo della retribuzione di posizione è graduato proporzionalmente al punteggio, considerando gli importi minimi e massimi previsti dall'art. 10 C.C.N.L. 31-3-1999:

40 punti	€ 5.164,56
Da 41 punti a 99 punti	Proporzionalmente al punteggio conseguito
100 punti	€ 12.911,42

3. Eventuali modifiche della struttura organizzativa o mutamenti sostanziali nelle caratteristiche proprie delle posizioni potranno comportare una riconsiderazione del livello di classificazione delle



posizioni stesse ed una rideterminazione del valore delle singole retribuzioni.

4. I suddetti criteri per la graduazione delle posizioni e della corrispondente retribuzione si applicano per gli incarichi attribuiti a decorrere dal 16-3-2018.

ART. 3

INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE DI CIASCUNA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. Il Segretario Generale adotta gli atti di attribuzione degli incarichi individuando i titolari delle singole posizioni tra il personale dipendente a tempo indeterminato inquadrato in categoria D impiegato a tempo pieno dal momento del conferimento dell'incarico.

2. L'assegnazione dell'incarico è preceduta da una fase istruttoria nella quale sono esaminati e valutati i curricula formativi e professionali di tutti i dipendenti inquadrati nella categoria D, conservati presso l'Ufficio Personale. A tal fine verrà data comunicazione preventiva a tutti i citati dipendenti al fine di aggiornare il proprio curriculum vitae personale.

3. L'incarico è attribuito in base ai punteggi conseguiti dai dipendenti, attribuiti secondo i seguenti criteri:

a) Requisiti culturali e professionali posseduti: punteggio max 30 punti

Si fa riferimento a: diploma di laurea attinente l'incarico di posizione organizzativa, iscrizioni ad albi professionali, corsi di perfezionamento, master e/o specializzazioni post lauream universitari in materie attinenti alle funzioni del posto e/o al possesso di attestati relativi alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento professionale in materie attinenti alle funzioni del posto con verifica di apprendimento finale.

b) Stato di servizio: punteggio max 20 punti

Si fa riferimento all'assenza di provvedimenti disciplinari e a valutazioni di merito relative alla produttività.

c) Esperienza maturata e competenza tecnica acquisite nelle materie oggetto d'incarico: punteggio max 50

Si fa riferimento all'esperienza di servizio in posizioni di lavoro che richiedano significativo grado di autonomia gestionale ed organizzativa.

ART. 4

RETRIBUZIONE DI RISULTATO

1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano attribuiti gli incarichi sono soggetti a valutazione annuale da parte del Segretario Generale sulla base di criteri e procedure predeterminate.

2. La valutazione del risultato degli incaricati di posizione organizzativa è effettuata sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia per la misurazione e la valutazione della performance del personale non dirigente dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana", approvato con delibera di Giunta 23-6-2017 n. 48.

3. Gli esiti positivi di tale valutazione danno titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato i cui importi possono variare da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione.